



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO l’articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante, tra l’altro, misure di contenimento delle spese dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni in materia di trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rubricato “*Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate*”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*” e, in particolare, l’articolo 19 che istituisce l’Agenzia per l’Italia Digitale;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, recante la disciplina dell’Agenda digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022 con il quale il predetto Sottosegretario di Stato è stato delegato ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell’innovazione tecnologica, dell’attuazione dell’agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese e, in particolare, le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri con riferimento all’intelligenza artificiale;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

CONSIDERATO che il Parlamento UE ha adottato in data 14 giugno 2023 la sua posizione negoziale sul testo dell'emanando Regolamento Ue sul tema dell'intelligenza artificiale (cd. “AI ACT”);

CONSIDERATA la necessità di aggiornare la definizione di politiche e strategie per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) e delle tecnologie a questa connesse, con specifico riferimento al Libro Bianco “*L'Intelligenza Artificiale a servizio del cittadino*” (a cura della task force IA dell'Agenzia per l'Italia digitale – anno 2018), alle “*Proposte per una Strategia italiana per l'intelligenza artificiale*” (documento realizzato con il contributo di un gruppo di esperti del Ministero dello Sviluppo Economico sull'intelligenza artificiale - conclusosi nel 2019 e aggiornato nel febbraio 2020) e al “*Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale (IA) 2022-2024*” (redatto in collaborazione tra il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale *pro-tempore* -2021);

CONSIDERATA altresì la necessità di elaborazione di provvedimenti, regolamenti e linee guida finalizzati a promuovere un utilizzo responsabile, etico e sicuro dell'intelligenza artificiale;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario di Stato è delegato alla costituzione di commissioni di studio e consulenza e di gruppi di lavoro nelle materie oggetto della delega;

VISTO che, in data 6 luglio 2023, si è tenuto il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) in cui è stata decisa la revisione del “*Programma Strategico per l'Intelligenza Artificiale (IA) 2022-2024*”;

RITENUTO opportuno provvedere alla costituzione di un Comitato di coordinamento ai fini dell'individuazione delle strategie sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto diretto del Sottosegretario di Stato per le finalità sopra descritte.

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione del Comitato di coordinamento)

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito il Comitato di Coordinamento (di seguito denominato “Comitato”) per il supporto al Sottosegretario di Stato Senatore Alessio Butti (di seguito “Sottosegretario”) nell'aggiornamento delle strategie sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, con le modalità e le attività specificate al successivo articolo 2.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 2 (Attività del Comitato)

1. Il Comitato di cui all'articolo 1 opera alle dirette dipendenze del Sottosegretario ed è composto da esperti di comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'intelligenza artificiale.
2. Al fine di espletare le attività di cui al comma 1, il Comitato ha facoltà di disporre audizioni di operatori economici, operatori nel settore della ricerca, nonché rappresentanti di enti territoriali e di altre amministrazioni, enti pubblici e istituzionali, associazioni di categoria e parti sociali. Il Comitato può richiedere, a titolo gratuito, contributi, studi e ricerche ad enti, pubblici e privati.
3. La partecipazione al Comitato avviene nell'ambito dei doveri d'ufficio per i dipendenti della pubblica amministrazione, mentre per gli altri soggetti ha carattere onorifico.
4. I lavori del Comitato, i risultati e le relative attività sono finalizzati al supporto esclusivo delle attività del Sottosegretario e pertanto sono trasmesse alla sua segreteria, nei termini e nei modi stabiliti dal presente decreto e restano nella sua esclusiva disponibilità.

Art. 3 (Composizione del Comitato)

1. Il Comitato è composto da:
 - a) Prof. Gianluigi Greco, con funzioni di coordinatore;
 - b) Prof.ssa Viviana Acquaviva
 - c) Prof. Paolo Benanti;
 - d) Prof. Guido Boella;
 - e) Prof. Marco Camisani Calzolari;
 - f) Prof. Virginio Cantoni;
 - g) Prof.ssa Maria Chiara Carrozza;
 - h) Prof.ssa Rita Cucchiara;
 - i) Prof. Agostino La Bella;
 - j) Prof. Silvestro Micera;
 - k) Prof. Giuliano Noci;
 - l) Prof. Edoardo Carlo Raffiotta;
 - m) Prof. Ranieri Razzante
2. Il Sottosegretario può disporre la sospensione e la sostituzione dei componenti del Comitato che dovessero venire a trovarsi in situazione di sopravvenuto potenziale conflitto di interessi su specifiche tematiche, revocandoli dall'incarico, laddove reputato opportuno o necessario.
3. Le informazioni relative ai lavori del Comitato sono coperte dal segreto d'ufficio e, in ogni caso, il Coordinatore e i componenti del Comitato, nonché tutti coloro che parteciperanno a diverso titolo alle riunioni o alle attività del Comitato, si impegnano a non utilizzare, divulgare o diffondere in alcun modo e tramite nessun canale informativo e/o mediatico i



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

contenuti delle riunioni e/o risultati di eventuali studi, approfondimenti, statistiche ed elaborazioni effettuati nel proprio ambito.

4. A supporto del Comitato è istituita la Segreteria Tecnica di cui all'articolo 6.

Art. 4

(Modalità di funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato, all'atto del suo insediamento, definisce le modalità del proprio funzionamento.
2. All'esito delle riunioni del Comitato, che potranno svolgersi anche da remoto, la Segreteria Tecnica di cui all'articolo 6 provvederà a predisporre note di sintesi, da trasmettere al Sottosegretario.
3. Il materiale eventualmente sottoposto all'attenzione del Comitato per lo svolgimento delle proprie attività è strettamente riservato e confidenziale e i componenti del Comitato, nonché i soggetti che fanno parte della Segreteria Tecnica, sono tenuti a sottoscrivere un impegno di riservatezza e di non divulgazione.

Art. 5

(Sede del Comitato)

1. Il Comitato ha sede presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale. In relazione a specifici temi da trattare, possono essere convocate riunioni presso altre sedi, da tenersi eventualmente anche in modalità telematica.
2. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta il Comitato e, nell'ambito di sistemi tecnologici, assicura la riservatezza delle riunioni, delle audizioni e di tutta la documentazione a supporto dei lavori del medesimo Comitato.

Art. 6

(Segreteria Tecnica)

1. È costituita presso l'Agenzia per l'Italia Digitale una Segreteria Tecnica con funzioni di supporto al funzionamento del Comitato, nonché per la predisposizione di tutti i documenti necessari per lo svolgimento delle relative attività.
2. Sarà compito della Segreteria Tecnica elaborare i documenti richiesti dal Sottosegretario e dal Comitato, nonché il documento finale di sintesi del lavoro del Comitato da sottoporre al Sottosegretario entro e non oltre il 31 gennaio 2024.
3. Fanno parte della Segreteria Tecnica esperti del Sottosegretario, rappresentanti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Art. 7

(Cessazione dell'operatività)

1. Il Comitato opera per il tempo necessario allo svolgimento dei propri compiti, e comunque non oltre il 31 gennaio 2024.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Successivamente a tale data, il Comitato potrà essere riattivato in ogni momento su semplice impulso del Sottosegretario, che potrà richiedere al Comitato ulteriori aggiornamenti e approfondimenti, individuare altri temi da analizzare e fissare altri termini di scadenza per la operatività del Comitato medesimo.

Art. 8 (Oneri)

1. L'attività del Comitato e della Segreteria Tecnica è assicurata nell'ambito dei doveri d'ufficio dei componenti e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Ai componenti e agli altri soggetti a qualsiasi titolo invitati a partecipare alle riunioni del Comitato non è riconosciuto alcun compenso, gettone di presenza, indennità o emolumento comunque denominati, né rimborsi spese.
3. Eventuali oneri di missione restano a carico delle Amministrazioni o dell'organizzazione di appartenenza nell'ambito delle preesistenti autorizzazioni di spesa.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicato sul sito internet www.governo.it.

per il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
Alessio Butti